

18

Al Monaco Angelo

Voi avete stampato di molte belle cose sul Dittico quiritiano, e quasi tutti l'hanno spacciato per antico, ed io vi giuro, che sia pochi anni di piu' di questo mio; Il quale potrebbe fare la sua buona figura nella suppelletta antiquaria in quella Comedia del Faldoni. Veramente voi siete piu' vecchio di D. Anselmo, e il vostro nome doveva stare nell'altro fatereculo: ma tiriam avanti, che qualche antiquario sapra' trovare, che destra, e sinistra fu' usata propriamente a tempi vetusti.

Se io non veggio il nuovo Giornale, non vo' impegnarmi a cosa alcuna: peraltro al nostro soavissimo monote Lanetti, verifici sabato passato novelle a josa; libri nuovi, anticagli nuove, nove iscrizioni: che volete di piu'? Se siete in societá nella opera, ve lo avra' pure raccontato.

Io son quello, che voglio fare il cambio colles Chiese Venete, e ne ho i Tre primi Tomi: vedete se la cosa puo' tornarvi meglio. Ma torna afai male per me, che voglio lasciare al Pirata Praticello cio', ch' e' ^{mi ha} rubbato. In quale delle vostre Quarantie di ragion vecchia, o nova vi decidero cofi'?

Io m' apello al Magistrato de' Cataveri, e voglio giustizia; esse mi volete pagare in avvenire, voglio reverse, e capitale. Sono tre Inverni, che non dico piu' male di que', che stanno al fuoco: stategli pure, che quando crescon gli anni, ed i malanni, e' buon compagno. anche per voi e' compiuta la misura: addio

Di tutti il tuo buon ser, ed Amico Prato Paolo

